

RELAZIONE DEL CONSULENTE DI PARTE AI SENSI DEL D.LGS. 14/2019 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 83/2022

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore

Debitore: GAIA FERRARA , nato a RESUTTANO il 08/03/1970 e residente a ASTI in VIA DELLO SPORT 9, professione dipendente operaia

CONSULENTE DI PARTE: avv. Conti Carlo, nato a Asti il 09/01/1962, con studio in Asti (AT) CORSO DANTE ,97, telefono/fax 0141590502, PEC: conti.carlo@ordineavvocatiasti.eu, iscritto all'Albo AVVOCATI di AT al nr. 97

PREMESSO

Il sottoscritto avv. Conti Carlo, iscritto all'Ordine dei AVVOCATI della provincia di AT al n. 287 con studio in Asti in CORSO DANTE ,97 è stato incaricato da GAIA FERRARA , nato a RESUTTANO il 08/03/1970 e residente a ASTI in VIA DELLO SPORT 9, professione dipendente operaia (Debitore) per redigere il Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore.¹.

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
 - non è legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
 - non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
 - non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
 - non è legato al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di
-

Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

-
- consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo. Inoltre, ricorrono i presupposti di cui al D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, e cioè il Debitore:
 - a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
 - b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
 - c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
 - d) è consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
 - e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;
 - f) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda e non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
 - g) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre una relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
 - d. fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura;
 - e. fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al

Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

- f. numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159.
- g. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati.
- h. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano.
- i. La domanda come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022.

Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

La famiglia di Gaia Ferrara è composta solo dal capofamiglia e dalla figlia Naomi , oggi 25enne, disabile e con grave patologia che tuttavia non consente di avere pensione di invalidità. La signora GAIA è stata sposata con il sig. Capezzuto Claudio dal quale si è separata e poi divorziata nel 2007. E' dipendente a tempo indeterminato di Esselunga dal 4.10.2006

La signora non si è più risposata e, dal punto di vista economico, si è accollata il mutuo che in origine era a carico per il 50% anche dell'altro coniuge. La casa di abitazione, per la quale era stato contratto il mutuo , in origine a mezzo banca Unicredit, è stata ceduta in piena proprietà alla signora Gaia Ferrara.

Nel corso degli anni ha stipulato contratti di finanziamento con Compass e Deutsche Bank per sostenere spese e mantenere la famiglia andando incontro a pignoramenti del quinto dello stipendio e poi nel 2016 anche al pignoramento della casa da parte prima di Deutsche bank e poi di Unicredit.

La situazione si è complicata con la malattia della figlia cui è stato diagnosticato un tumore tiroideo ; attualmente in cura presso il policlinico di Pavia San Matteo. Non ha rapporti con il padre il quale non ha mai versato il mantenimento alla madre.

La signora Gaia Ferrara (nata Gandolfa) vive esclusivamente del lavoro e nonostante le difficoltà attualmente riesce a arrivare alla fine del mese ; non ha più la macchina; non accende quasi il riscaldamento; attualmente riesce ad essere in regola con il pagamento degli oneri condominiali.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 per sovraindebitamento si intende: *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

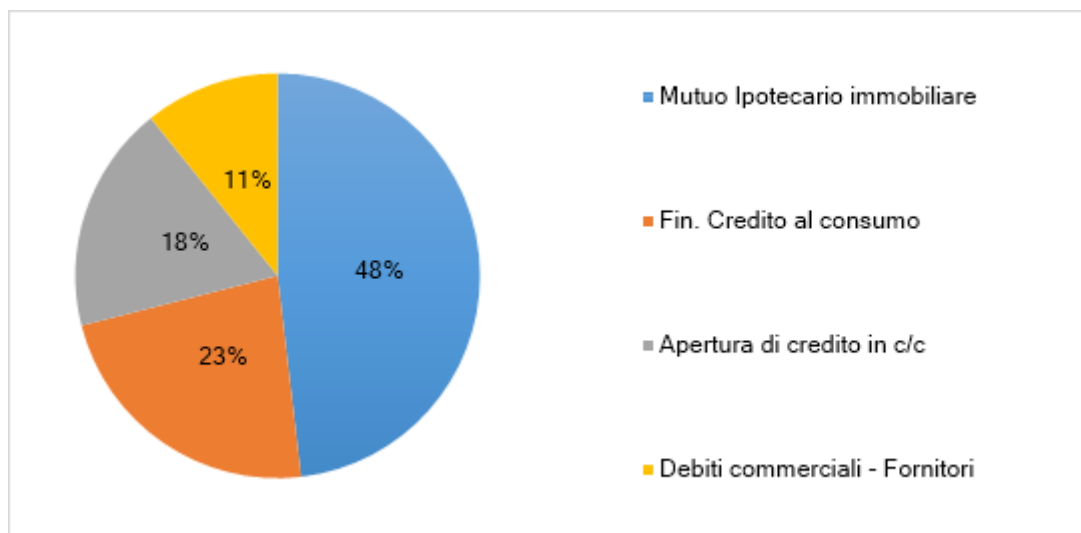
A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Tabella 1: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario immobiliare	28.940,09	48,15%	500,00	44,81%
Fin. Credito al consumo	13.760,91	22,89%	346,50	31,06%
Apertura di credito in c/c	10.928,60	18,18%	269,22	24,13%
Debiti commerciali - Fornitori	6.476,65	10,78%	0,00	0,00%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 60.106,25, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.115,72.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**



Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 2: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
14/01/2022	Apertura di credito in c/c	1 - BANCA KRUK Investimenti S.r.l.	269,22	1.000,00	26,92%
	Fin. Credito al consumo	2 - FINANZIARIA ITALCAPITAL SRL	137,50		N.D.
	Fin. Credito al consumo	4 - BANCA COMPASS SPA	209,00		N.D.
	Debiti commerciali - Fornitori	3 - condominio DON MINZONI			N.D.
	Mutuo Ipotecario immobiliare	5 - SOCIETÀ PRISMA SPV SRL	500,00		N.D.

La signora Ferrara Gaia divorziata dal marito ha una figlia di 25 anni disabile. E' subentrata nel rapporto di mutuo ipotecario all'ex marito ed ha contratto debiti con Compass per la quale è in corso ancora il pagamento a seguito di PP3 per l'importo di euro 209,00 mensili;

con Deutsche Bank (ora Kruk investment) la somma dovuta è di circa 10.928,00 euro (era stata promossa esecuzione immobiliare nr 284/2016 che è stata riunita alla 62/2017 introdotta da Unicredit (ora Prisma Spv srl) per 28.940,00 (credito ipotecario di primo grado).

Il condominio ha un credito di 5.508,00 euro per oneri condominiali pregressi (anni 2018/2020). Italcapital ha un credito che è stato riconosciuto e cristallizzato in un PP3 che però non è stato ancora posto in esecuzione perchè ve n'è un altro (Compass) in corso.

Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

E' stata inserita la somma di €uro 1.605,91 per OCC (spesa prevedibile per il gestore crisi) che però per ora non è stata conteggiata in quanto sarà liquidata dal Giudice. Nella somma di 29.840,09 €uro non è dato sapere se sia compresa anche la liquidazione della parcella del CTU e si è in attesa di conoscere dal creditore procedente quale sia l'esatto ammontare del credito attuale.

Intanto sono stati esperiti due tentativi di vendita all'asta che sono andati deserti.

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Non risultano atti dispositivi anomali o pregiudizievoli negli ultimi cinque anni. La signora Ferrara Gaia non possiede beni mobili registrati e non ha avuto impugnazioni da parte di creditori.

Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del Debitore. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato. **Attualmente il bene immobile è pignorato ed è stata fissata udienza di vendita , la seconda , in data 11 dicembre 2025, al prezzo ribassato di 44.000,00 euro con prezzo accettabile ad euro 33.000,00. La terza asta fissata per l'8 maggio prossimo prevede una base d'asta a 27.000, 00 euro.**

La debitrice non dispone di alcun mezzo di trasporto proprio.

Tabella 3: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	27.000,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	50,00
Valore complessivo del patrimonio	27.050,00
Valore immobile prima casa	27.000,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	50,00

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 4) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni.

Tabella 4: Serie storica dati reddituali personali

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020	Impiego / Reddito Anno 2021	Impiego / Reddito Anno 2022	Impiego / Reddito Anno 2023	Impiego / Reddito Anno 2024
Debitore: GAIA FERRARA C.F. FRRGAI70C48H245X	-	-	-	18.827	19.373	-20.003
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	18.827	19.373	20.003

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

Tabella 5: Dati Reddituali anno 2025

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.100,00
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	145,00
A) Totale Reddito Mensile	1.245,00

le spese personali , di vitto e alloggio sono ridotte. la signora Ferrara non ha più l'autovettura; va a lavorare a piedi spostandosi da Via dello Sport a Corso Casale , sede della Esselunga. ha una figlia invalida civile di 26 anni che non lavora. attualmente ha ridotto al minimo le spese per il vitto e per le spese di riscaldamento, ha ridotto i costi abbassando il livello delle valvole termostatiche. Le spese di luce e gas sono minime ; le bollette bimestrali si aggirano intorno a 48,00 euro.

Tabella 6: Spese medie mensili anno 2025

Spese personali	
B) Totale Spese Mensili	997,00

Tabella 7: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	248,00
Rata mensile debiti attuali	1.115,72

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Rapporto rata reddito disponibile attuale	449,89%
Rapporto rata reddito attuale	89,62%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 89,62%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 449,89%.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 89,62% come da tabella 7.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 1.245,00 e le spese pari a € 997,00 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

Sulla scorta delle indagini svolte, nonché della disamina del contenuto della proposta presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni sul sovraindebitamento.

Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

- Il Piano viene proposto ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- Il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- La proposta del Piano è ammissibile;
- La domanda del piano rispetta le disposizioni di cui all'Art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 corredata con l'elenco:
 - a) di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - b) della consistenza e della composizione del patrimonio;
 - c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale percepivano un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- E' stata valutata, ai fini della concessione del finanziamento, il merito creditizio ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- Il debitore si trova ora in stato di sovraindebitamento, come definito dal D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili.

Indicazione presunta dei costi connessi alla Procedura

Si riporta nella tabella di seguito un prospetto riassuntivo riguardante i presunti costi connessi alla Procedura in esame. Si tratta di un'ipotesi che non è stata inserita nel conteggio della relazione in quanto la liquidazione avviene ad opera del giudice terminata la fase di pagamento dei vari debiti.

Il compenso dell'OCC, come da preventivo indicato nella presente relazione, sarà corrisposto direttamente dalla debitrice, al di fuori della provvista destinata ai creditori, senza incidere sulla par condicio e senza ridurre la percentuale di soddisfacimento prevista dal piano in 10 rate mensili (sulla base della liquidazione del Giudice).

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tabella 8: Compensi e spese della procedura

DETERMINAZIONE COMPENSI PROCEDURA DI GESTIONE DELLA CRISI (art. 16 D.M. 202/2014)	
Importo dell'Attivo	30.164,47
Importo del Passivo	60.106,25
Importo attribuito ai Creditori	30.164,47
Non si applicano limiti massimi al compenso	3.016,45

COMPENSO CONCORDATO CON O.C.C.		1.600,00
RIMBORSO INDENNITA' O.C.C (dal 10 al 15%)	10,00%	160,00
TOTALE COMPENSO		1.760,00

RIPARTIZIONE COMPENSO		O.C.C.	GESTORE
RIPARTIZIONE COMPENSO		20,00%	80,00%
COMPENSO RIPARTITO		352,00	1.408,00
CONTRIBUTO CASSA PREVIDENZIALE	4,00%	-	56,32
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	22,00%	77,44	322,15
RIMBORSO SPESE VIVE FUORI CAMPO IVA		-	0,00
TOTALE		429,44	1.786,47
RITENUTA D'ACCONTO		-	0,00
NETTO A PAGARE		429,44	1.786,47
A) Totale Compensi e spese gestore della crisi		2.215,91	

A – B + C)Totale Spese Procedura	1.605,91
B) Acconti versati all'OCC	610,00

Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore valutato

E' stato inoltre valutato se, "ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159", così come riportato nell' allegato.

Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria". L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

Si determina quindi il coefficiente per la scala di equivalenza ISEE.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tabella 9: Coefficiente equivalenza ISEE

DETERMINAZIONE SCALA EQUIVALENZA ISEE VALIDA AL 2021		
Quesito	Risposta	Coefficiente
Numero componenti Nucleo Familiare	2	1,57
Figli disabili	SI	0,50
Ci sono 3 figli	NO	
Ci sono 4 figli	NO	
Ci sono 5 figli	NO	
Ci sono figli minorenni	NO	
Ci sono figli minori di 3 anni	NO	
COEFFICIENTE TOTALE PER LA SCALA EQUIVALENZA		2,07

L'ammontare mensile necessario affinché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita è stato calcolato moltiplicando l'assegno sociale rapportato a 12 mensilità e il coefficiente ISEEE, calcolato in precedenza. L'assegno sociale va aumentato della metà se il debitore risulta incapiente. I valori degli assegni sociali sono stati reperiti dalla banca dati dell'INPS e sono relativi agli anni di concessione dei finanziamenti.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tabella 10: Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti

DEBITO	(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	Data di erogazione	Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità	Coefficiente ISEE	(B) Ammontare mensile necessario per un dignitoso tenore di vita	(C) Importo complessivo di rate mensili comprensivo dei finanziamenti precedenti	Residuo reddito mensile (A-B-C)	Merito Creditizio
1 - BANCA KRUK Investimenti S.r.l.-Apertura di credito in c/c n.4929731200 del 14/01/2022	1000,00	14/01/2022	498,64	2,07	1.032,18	269,22	-301,40	NO
2 - FINANZIARIA ITALCAPITAL SRL -Fin. Credito al consumo n.11744274/4112061200	0,00					406,72		
4 - BANCA COMPASS SPA -Fin. Credito al consumo	0,00					615,72		
3 - condominio DON MINZONI -Debiti commerciali - Fornitori	0,00					615,72		
5 - SOCIETÀ PRISMA SPV SRL -Mutuo Ipotecario immobiliare	0,00					1.115,72		

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in **Tabella 11**.

Il pagamento viene svolto in una unica soluzione tramite la fondazione La scialuppa che provvederà a farsi carico della somma di euro 30.000,00 di cui 25.184,82 euro alla società Prisma SPV pari all' 87,024€% ; la restante somma da dividere nella misura del 15,45% per ciascuno dei creditori:

Kruk Euro 1.688,47; Italcapital Euro 746,85 ; Compass Euro 1.379,21; Condominio Don Minzoni Euro 1.000,21 e così per un totale di **Euro 30.000,00 (€ . 29.999,99)** . La signora sottoscriverà finanziamento con la Banca Intesa San Paolo per 30.000,00 euro da restituire in rate mensili da 400,00 euro l'una e **verserà autonomamente le spese in prededuzione liquidande in 10 rate mensili.**

In **Tabella 12**, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E. Il pagamento viene svolto in una unica soluzione tramite la **Fondazione La Scialuppa che provvederà a farsi carico della somma di euro 30.000,00 di cui 25.184,82 euro alla società Prisma SPV pari all'87,024% che è somma sicuramente molto più vantaggiosa rispetto all'eventuale vendita all'incanto dell'immobile di proprietà di Ferrara Gaia**. Infatti le prime due aste sono andate deserte. **La terza asta fissata per l'8 maggio prossimo prevede una base d'asta a 27.000, 00 euro (al 75%) che renderebbe la proposta di euro 25.184,82 sicuramente più vantaggiosa dell'ipotesi liquidatoria.** La Fondazione interviene come terzo finanziatore sociale ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. e), assumendo l'obbligazione in modo irrevocabile e immediatamente eseguibile.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tabella 11: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Apertura di credito in c/c n.4929731200 del 14/01/2022 (Chirografario)	1 - BANCA KRUK Investimenti S.r.l.	10.928,60	15,45%	1.688,47	84,55%
Fin. Credito al consumo n.11744274/4112061200 (Chirografario)	2 - FINANZIARIA ITALCAPITAL SRL	4.834,00	15,45%	746,85	84,55%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	4 - BANCA COMPASS SPA	8.926,91	15,45%	1.379,21	84,55%
Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	3 - condominio DON MINZONI	6.476,65	15,45%	1.000,64	84,55%
Mutuo Ipotecario immobiliare (Privilegiato_immobiliare)	5 - SOCIETÀ PRISMA SPV SRL	28.940,09	87,024%	25.184,82	12,976%

Tabella 12: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rata
Apertura di credito in c/c n.4929731200 del 14/01/2022 (Chirografario)	1 - BANCA KRUK Investimenti S.r.l.	1.688,47	0,00	1	31/12/2026
Fin. Credito al consumo n.11744274/4112061200 (Chirografario)	2 - FINANZIARIA ITALCAPITAL SRL	746,85	0,00	1	31/12/2026
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	4 - BANCA COMPASS SPA	1.379,21	0,00	1	31/12/2026
Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	3 - condominio DON MINZONI	1.000,64	0,00	1	31/12/2026
Mutuo Ipotecario immobiliare (Privilegiato_immobiliare)	5 - SOCIETÀ PRISMA SPV SRL	25.184,82	0,00	1	31/12/2026

Il pagamento avverrebbe in una soluzione unica assumendo l'obbligazione la fondazione Onlus La scialuppa che verserebbe la somma di 30.000 euro, somma che verrebbe successivamente pagata con rate mensili da parte della signora Gaia Ferrara.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tabella 13: Sintesi del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore

A - Reddito mensile attuale	1.245,00
B- Spese mensili	997,00

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	1.115,72	237,22
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	89,62%	19,05%
Reddito mensile per spese (A-C)	129,28	1.007,78

Come si evince da questa tabella la rata del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore si attesta al 19,05% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Il Piano viene proposto ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;

Il debitore si trova in stato di sovraindebitamento;

La proposta del Piano è ammissibile;

La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;

Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni (art. 68 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);

Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);

È stata valutata positivamente la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);

È stata valutata l'indicazione presunta dei costi della procedura (art. 68 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);

È stato verificato se, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore;

E' stata analizzata la situazione reddituale del consumatore negli ultimi tre/cinque anni ed è stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;

- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;

Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

- Il debitore si trova ora in stato di sovraindebitamento per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili e soprattutto è stata lasciata sola da parte dell'ex marito che non ha mai contribuito al mantenimento della figlia disinteressandosene completamente;

Prerogativa del Piano

La proposta di pagamento immediato di € 25.177,88 al creditore ipotecario assicura un livello di soddisfacimento superiore rispetto a quanto conseguibile nell'ambito della liquidazione controllata. L'immobile oggetto di pignoramento è già stato sottoposto a due esperimenti di vendita andati deserti e risulta oggi posto in asta con prezzo base ribassato a € 44.000,00 e prezzo minimo di accettazione pari a € 33.000,00. Questa seconda asta è andata deserta. **La terza asta fissata al 8.05.2026 con un ribasso a 36.000,00 euro e l'accettazione delle offerte ad euro 27.000,00** rende la proposta di ristrutturazione sicuramente più vantaggiosa; supponendo, in base al DM 227/20215 le spese del delegato pari ad Euro 4.400,00 oltre accessori; il costo della CTU ad oltre 6.700,00 Euro oltre a 300,00 euro di costo per la cancellazione dei gravami, (senza tener conto delle spese in prededuzione dei creditori precedenti), **il creditore ipotecario non realizzerebbe la somma offerta, ma una di gran lunga inferiore (27.000- 4.400,00 oltre accessori delegato – 6.700,00 CTU– 300,00 annotamenti – le spese in prededuzione dei creditori precedenti) che si aggirerebbe intorno a 14.000 /15.000€.**

Il pagamento proposto, oltre a essere certo e immediato, elimina il rischio di ulteriori svalutazioni del bene, riduce i tempi di recupero del credito e consente al creditore di ottenere un soddisfacimento economicamente più elevato rispetto al valore effettivamente ricavabile dalla vendita forzata. Ne deriva che la soluzione prospettata garantisce una migliore soddisfazione del creditore ipotecario ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. e), e dell'art. 68 CCII, risultando pertanto preferibile alla liquidazione.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile. Il piano garantisce ai creditori un soddisfacimento maggiore, più rapido e più certo rispetto alla liquidazione controllata, e consente al debitore di recuperare stabilità economica senza sacrificare il minimo vitale. **Si chiede all'On.le Tribunale di Asti di disporre la sospensione e l'interruzione di tutte le procedure esecutive in corso — mobiliari, presso terzi e immobiliari — nonché di quelle già iscritte o comunque pendenti in fase di attivazione, e di inibire l'inizio di nuove procedure esecutive nei confronti della sig.ra Gaia Ferrara**

Con Osservanza

avv. Carlo Conti

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo
BANCA	KRUK Investimenti S.r.l.	1759870964	1759870964	MI	MILANO	20126	Piazza della Trivulziana n. 4/A,
FINANZIARIA	ITALCAPITAL SRL	10977720969	09270240964	MI	MILANO	20126	PIAZZA TRIVULZIANA 4/A
condominio	DON MINZONI	80012380053		AT	ASTI	14100	CORSO TORINO 425
BANCA	COMPASS SPA	00864530159		MI	MILANO	20142	FORO BONAPARTE 70
SOCIETÀ	PRISMA SPV SRL	05028250263	05028250263	ROMA	ROMA	00195	VIA MARIO CARUCCI 131

ELENCO DEBITI

Tipologia di finanziamento/D ebito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Apertura di credito in c/c	14/01/2022	4929731200	1 - BANCA KRUK Investimenti S.r.l.	17.000,00	269,22	26,92 %	10.928,60	Chirografario
Fin. Credito al consumo		11744274/4112061200	2 - FINANZIARIA ITALCAPITAL SRL	5.317,61	137,50	N.D.	4.834,00	Chirografario
Fin. Credito al consumo			4 - BANCA COMPASS SPA	12.470,00	209,00	N.D.	8.926,91	Chirografario
Debiti commerciali - Fornitori			3 - condominio DON MINZONI	6.476,65		N.D.	6.476,65	Chirografario
Mutuo Ipotecario immobiliare			5 - SOCIETÀ PRISMA SPV SRL	28.940,09	500,00	N.D.	28.940,09	Privilegiato_i mmobiliare

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

attualmente il bene immobile è pignorato ed è stata fissata udienza di vendita , la seconda , in data 11 dicembre 2025, al prezzo ribassato di 44.000,00 euro con prezzo accettabile ad euro 33.000,00.

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Pro v. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00%	33.000,00	AT	ASTI	VIA DELLO SPORT 9	53	99	70

ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

Tipologia	Descrizione - Marchio - modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Valore di Stima
Conto corrente	Banca d'alba	100	10.55	

La signora Gaia Ferrara non possiede beni mobili registrati

Documentazione :

1) certificato residenza e stato di famiglia; 2) decreto cambio nome; 3) spese gas; 4) sentenza cessazione effetti civili matrimonio; 5) spese enel; 6) procura Ferrara e doc identità; 7) ISEE; 8) SPESE condominiali; 9) asl invalidità figlia; 10) estratto banca 11) visura catastale; 12) visura protesti; 13) Compass; 14) precetto Compass; 15) PP3 Compass; 16) Prestitempo Deutsche bank; 17) PP Italcapital; 18) buste paga ; 19) CUD 2023/2024/2025; 20) CAI; 21) EXPERIAN; 22) ADER; 23) CENTRALE RISCHI BITALIA; 24) Lettera intenti La Scialuppa; 26) dichiarazione Esselunga; 27) Pignoramento imm. Deutsche bank; 28) Pignoramento UNICREDIT; 29) Atto intervento KRUK

Asti 06.02.2026, avv. Carlo Conti